

Aiutatemi a diventare infermiera, la Caritas si mobilita

Pubblicato: Mercoledì 2 Ottobre 2019



Fuggire dal proprio paese, cercare un futuro e migliore e arrivare a toccarlo quasi con mano. Non è stata una vita facile quella di **Gift** e di suo fratello **Stanley**, fuggiti dalla Nigeria, arrestati in Libia e riusciti a fuggire. Oggi Stanley vive a Varese, dopo un periodo a Schianno, mentre la sorella è tornata in Nigeria dove vuole proseguire gli studi per diventare infermiera. **Ma i soldi che il fratello le manda non sono sufficienti e qui entra in gioco la Caritas, e le comunità che le gravitano attorno.**

Così domenica 6 ottobre a Morazzone sul sagrato della Chiesa di Sant’Ambrogio, dopo la messa delle ore 11,15 si terrà un mercatino con la vendita di dolci e oggetti vari.

L’iniziativa è organizzata dalla **Caritas dell’Unità Pastorale GSLM** con il coinvolgimento del gruppo WhatsApp **“Rifugiati Schianno”** ed ha già visto concretizzarsi con enorme successo i mercatini a Schianno e Lozza il 29 settembre scorso.

Domenica 6 ottobre tocca alla comunità di Morazzone e a quella di Gazzada (mercatino dalle ore 10)

Il ricavato sarà destinato ad aiutare la giovane **Gift** a realizzare **il suo sogno, cioè quello di diventare infermiera in Nigeria**, frequentando i cinque anni di università previsti.

Entrambi i genitori di **Gift** sono morti, l’unico aiuto di cui finora ha potuto disporre è stato quello che gli veniva dai sudati risparmi di Stanley, suo fratello, ma ora non bastano più a coprire le ingenti spese

universitarie in Nigeria.

Per questo Stanley e Gift hanno chiesto alla Caritas un aiuto concreto.

La comunità di Morazzone, saprà essere generosa dando un contributo concreto, sia con la realizzazione di torte e dolcetti che con la partecipazione al mercatino.

La Caritas sollecita i **giovani e donne a farsi avanti per dare una mano nell'organizzazione (contattando i volontari Caritas di Morazzone al n° 328 837 1996)**

QUI LA STORIA DI GIFT

Gift Okunrobo ha 19 anni e attualmente vive a Okada, in Nigeria. Ha completato gli studi secondari superiori e il suo desiderio non è, come per tanti suoi coetanei, di vivere in Europa, ma di frequentare l'università in Nigeria e svolgere nel suo paese la professione che ama: l'infermiera.



La sua storia è simile a quella di tanti altri giovani che vivono in un paese africano e **ci è stata raccontata da suo fratello Stanley, che è arrivato nella nostra comunità di Gazzada Schianno nell'agosto del 2016 e che è molto legato alla sorella, l'unico familiare che gli è rimasto.** La sente costantemente al telefono e cerca di sostenerla economicamente da quando **lui ha cominciato a lavorare part time come badante presso la famiglia Salandini.**

Stanley, maggiore di Gift di tre anni, viveva con la sorella e con la mamma Mable Queen a Onceloa e la loro vita trascorreva abbastanza tranquillamente finché il padre non morì in un incidente stradale. A quel punto gli zii paterni incolparono la mamma della sua morte e, come del resto avviene di frequente in questi paesi (si può averne testimonianza anche nel libro *Le stelle di Lampedusa* di Pietro Bortolo) i pregiudizi si trasformarono in minacce e Mable Queen con i suoi due figli fu costretta a lasciare la sua casa e il suo villaggio per trasferirsi a Sapele. La vita era difficilissima per loro, che vivevano di qualche lavoretto e di elemosina, tanto che dopo soli due mesi la mamma si ammalò e morì.

A questo punto Stanley e Gift, rimasti soli, decisero di abbandonare il villaggio e di intraprendere il viaggio verso l'Europa ma, come succede a tutti, una volta giunti in Libia, vennero separati e incarcerati.

Dopo quattro mesi Stanley riuscì a fuggire, avrebbe voluto cercare la sorella ma non poteva e si imbarcò per l'Europa. Arrivò in Italia nel luglio del 2016 e riuscì, tramite l'UNHCR, a mettersi in contatto con la sorella che, rimasta sola e riuscita anche lei a scappare, aveva deciso di tornare nel suo villaggio di origine, dove per un breve periodo visse con gli zii, riuscì a completare gli studi secondari e a conseguire il diploma.

Successivamente Gift, sostenuta da Stanley, che preferisce che la sorella non viva in un ambiente che ricorda loro un passato molto doloroso e dove non avrebbe possibilità di proseguire gli studi, si è trasferita a Okada. **Il suo desiderio è di frequentare il corso di laurea in scienze infermieristiche presso l'Università di Igbinedion a Okada e, nel frattempo, per cominciare a mettere da parte qualcosa per permettersi l'iscrizione a quel corso**, lavora come commessa in una farmacia del posto. Il 24 agosto è stata ammessa al corso di laurea e al college dove risiederà durante gli studi.

Stanley, che ora vive a Varese in un appartamento gestito dalla cooperativa Ballafon, sta cercando in tutti i modi di aiutarla. Ha un contratto part time a tempo indeterminato come badante presso la famiglia Salandini e gran parte dei suoi guadagni li spedisce alla sorella, insieme a quello che ricava dal confezionare braccialetti con materiali di recupero. **A settembre inizierà anche a frequentare un corso per conseguire il titolo di assistente per anziani/ammalati.**

Il costo delle tasse del corso di laurea in scienze infermieristiche, che dura cinque anni, ammonta a 1700 euro l'anno. Stanley da solo non può sostenere questo onere finanziario e per questo chiedono un contributo alla Caritas.

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it